

Apertura dell'Assemblea Mondiale degli Eletti e dei Cittadini per l'acqua Bruxelles, 18- 20 Marzo 2007

E' partito. Per questo incontro che si terrà a Bruxelles dal 18 al 20 marzo, numerose organizzazioni favorevoli alla promozione del governo pubblico dell'acqua e contro la mercificazione e privatizzazione della risorsa e della gestione del servizio, hanno costituito un comitato Belga di preparazione per la 1° Assemblea Mondiale degli eletti e dei cittadini per l'acqua. L'assemblea si terrà a Bruxelles dal 18 al 20 marzo 2007, presso la sede del Parlamento Europeo.

La prima settimana di preparazione avrà luogo all'Università di ATTAC a Halles des Shaerbeek, domenica 10 settembre 2006 dalle 10.00 alle 12.00.

Tra le organizzazioni del Comitato Belga figurano: l' Association Belge pour le Contrat Mondial de l'Eau (ACME), Belgaqua (la Federazione Belga del settore idrico), la Coordination gaz-électricité-eau de BXL, la CSC Services Publics, la CGSP, il CEDUC, il CNCD, il Comité Solidarité Bolivie , il SEDIF, 11.11.11, Green Belgium, il groupe AGCS du Forum Social de Belgique, MIR-IRG, Protos, ATTAC Wallonie-BXL, Anka Huma, ARPNS, APDO Namur, SCI, Oxfam Solidarité, Revista Brazil na Europa, il Forum belga di lotta contro la Povertà, artisti e personaggi della altra economia come Riccardo Petrella e François Houtart.

Un altro Comitato Organizzatore si è ugualmente formato a Milano il 24 Giugno 2006. Questo Comitato è composto da ONG provenienti da tutti i continenti ed è guidato dal parlamentare italiano Roberto Musacchio, GUE e coordinatore del gruppo acqua e dell'intergruppo sulla mondializzazione al Parlamento Europeo.

Perché un' assemblea mondiale degli eletti dei cittadini per l'acqua.

Ancora oggi, 1,5 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua e 2,4 miliardi non hanno accesso ad adeguati servizi igienici e sanitari, con le conseguenze disastrose che conosciamo: 4,500 bambini muoiono ogni giorno per malattie legate alla mancanza d acqua e servizi igienici.

Gli impegni presi dai poteri pubblici sul piano nazionale e internazionale che sono stati fino ad ora presentati, sono stati inadeguati e insufficienti.

Ci sono state allo stesso tempo azioni fatte dalla collettività e dalle comunità locali, da organizzazioni del mondo economico, sociale ed associativo.

Un certo fatalismo sembra continuare ad esistere e a far accettare come inevitabile la presenza di miliardi di esseri umani senza accesso all'acqua, nell'umanità.

In questa situazione si è però anche creata una presa di coscienza forte dell'urgenza di soluzioni concrete ed efficaci a corto e a lungo termine, principalmente nei Paesi del Sud, dove la crisi dell'acqua causa devastazioni e disastri, e nei paesi nel Nord in cui la bulimia produttivista e consumatrice ha condotto ad una devastazione su larga scala di tutte le risorse idriche.

Questa distruzione degli ecosistemi deve fermarsi immediatamente, e c'è bisogno di procedere ad una decontaminazione mondiale delle risorse idriche.

L'Assemblea Mondiale degli Eletti e dei Cittadini per l'Acqua, auspica un primo incontro mondiale in cui gli attori implicati metteranno come priorità non le affermazioni retoriche degli obiettivi, ma un impegno su alcune misure concrete e di cambiamento reale.

Per questa ragione, l'accento dell'Assemblea sarà dedicato alla partecipazione degli eletti nelle amministrazioni comunali, regionali, nazionali e internazionali, dei responsabili delle comunità

locali, degli attori del mondo economico e sociale, come i sindacati e le imprese pubbliche dell'acqua, e dei rappresentanti e dei movimenti della società civile.

Da qui l'obiettivo principale de l'AMECE è di far incontrare questi attori in tre giorni e permettere così il riconoscimento di impegni comuni su alcune misure e azioni riguardanti:

- la concretizzazione del diritto all'acqua potabile per tutti gli abitanti del pianeta nello spazio di una generazione
- la promozione sul piano locale, nazionale e internazionale della salvaguardia e della valorizzazione dell'acqua tanto come bene comune appartenente a tutte le specie viventi quanto patrimonio naturale e sociale dell'umanità
- assicurare il finanziamento pubblico, attraverso la fiscalità (compresa una fiscalità mondiale) di costi associati alla rivalorizzazione del diritto alla vita per tutti e dello stato dell'ecosistema Terra.
- la messa in pratica di una partecipazione effettiva et reale dei cittadini al governo dell'acqua, all'interno del quadro generale d una politica dei beni comuni e dei servizi pubblici locali integrati, dal locale al mondiale.

Contatto: Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua, Rosario Lembo
segreteria@contrattoacqua.it